

MARTEDÌ
7. MAGGIO 2013

LA VOCE



**DI
ROMAGNA**
**RIMINI &
SAN MARINO**



ANNO XVI
N. 124
€ 1

CRONACHE DAL FONDALE I ragazzi della Gian Neri avvistano una flabellina rossa, un esemplare non comune in Alto Adriatico

Nelle acque ancora gelide è l'ora dei nudibranchi

La primavera, con le sue miti temperature stenta a prendere il via, ma non per questo i Ragazzi della Gian Neri demordono.

In particolare i nuovi allievi, dopo un anno di preparazione, coperti da una semplice muta si fanno coraggio e si accingono a scendere nelle acque ancora gelide.

Un brivido ripagato immediatamente dalle bellezze del mondo sottomarino. In superficie l'acqua non è splendida; gli effetti delle intense piogge di questi giorni si fanno vedere, ma sotto i primi metri si apre una visibilità rincuorante per quei novelli subacquei, un po' disorientati.

In questo momento di transizione, tra le acque gelide invernali e quelle miti estive, di solito si ha maggior



La Flabellina Pedata, il nudibranch fotografato da

Filippo Ioni

possibilità di scovare i piccoli nudibranchi, obiettivo ambito di tutti i fotosub.

Un segnale è presto ottenuto: gli scogli sono disseminati di aovature, segno evidente del risveglio stagionale. Per i ragazzi della Gian Neri deve essere proprio l'anno giusto per l'avvistamento dei nudibranchi poiché solo una settimana fa abbiamo incontrato la prima Spurilla neapolitana e ora è arrivato il momento dell'avvistamento di giovani flabelline. Attratto da una forma insolita di deposizione di uova mi sono concentrato a cercare di individuare il nudibranch responsabile e proprio quando mi credevo sconfitto mi cade l'occhio su una piccola macchia rossa tra gli idroidi che ricoprivano una

cozza. Ripulisco l'area dai ramoscelli di idroidi ed ecco spuntare una piccola flabellina. Cerco di avvisare quanti più ragazzi della Gian Neri in modo che possano osservare quei piccoli e timidissimi nudibranchi. Nudibranch non rarissimo, ma comunque abbastanza difficile da osservare in Alto Adriatico, se non altro per le piccole dimensioni.

Eravamo sicuri si trattasse di una flabellina, il colore rosso violetto è caratteristico, ma ne esistono di diversi tipi quindi rientrando in gommone abbiamo osservato meglio le immagini per definitivamente determinare che erano delle flabelline rosse, nome scientifico "Flabellina Pedata".

Filippo Ioni